









Mario Dargento Consigliere Comunale di Albano Laziale – Lega Nord

Meta Magazine ha intervistato in esclusiva Mario Dargento, il primo consigliere comunale eletto ai Castelli Romani ad aderire alla Lega di Matteo Salvini.

Perchè ha deciso di aderire alla Lega di Matteo Salvini?

“Era un po' di tempo che, ascoltando le varie dichiarazioni di Salvini, pensavo che molte affermazioni, molte prese di posizioni erano da me condivise. Diciamo che oggi Salvini è l'unico, nel panorama politico nazionale, che sposa tesi care ad una mentalità di centro destra. In più si caratterizza per il linguaggio semplice ed immediato e questo lo avvicina molto alla gente. Con questo non rinnego il mio passato “civico”, anzi. Però di fronte alla possibilità di intraprendere un nuovo percorso non ho avuto esitazione e, devo dire, il passo è stato fatto con il pieno e completo assenso della Lista Civica Il Cigno che, come al solito, ha dato prova di ampia democrazia”.

La Lega nella sua storia si è caratterizzata per toni e comportamenti non proprio amichevoli per Roma ed i nostri territori: non si sente un po' a disagio nel dover rappresentare la bandiera della Padania ad Albano?

“Parliamo di un'altra Lega, quella di buona memoria. Non credo di dire il falso se affermo che la strada intrapresa da Salvini è molto ma molto differente. Ha notevolmente abbassato i toni che molte, troppe volte, camminavano border line con una visione ... poco incline alla tolleranza, il fatto che abbia allargato il raggio d'azione al centro –sud Italia è un messaggio chiaro che la Lega del “terroni” è finita per aprire ad una Lega di forti contenuti politici, sia nazionali che internazionali. Mi sembra che i risultati, clamorosamente positivi, inizino a farsi vedere. Speriamo di poter contribuire a renderli ancora migliori”.

Lei è stato da sempre autorevole esponente, dentro e fuori l'assemblea consiliare di Palazzo Savelli, del Cigno, e della realtà civica che esso esprime: ha cambiato idea sull'importanza delle liste civiche visto che ha aderito ad un partito?

“No e lo dico nella maniera più energica. Le Liste Civiche rimangono quanto di più importante si possa esprimere a livello territoriale, vivendo tra la gente e conoscendone i problemi. Detto questo ritengo anche che la Lega sia quanto più vicino possibile ad una mentalità “civica”. Il suo continuo riferimento al territorio la rende, di fatto, una lista civica nazionale e l'appoggio di Liste Civiche locali può solo contribuire ad una analisi ancor più dettagliata delle varie problematiche locali. In questo senso la mia provenienza dal Cigno, e la continuazione di un rapporto personale inscindibile mi aiuterà nel mio lavoro futuro”.



